RETEDUE ore 13,15

A Diogene arriva la burocrazia

«Diogene» è arrivata a gonfie vele alla dodicesima settimana. E per il numero dodici è di scena la Burocrazia. La Burocrazia considerata come una «tragedia nazionale». La violazione dei diritti dei cittadini nei loro rapporti con lo Stato e con gli enti pubblici. Una delle puntate sarà dedicata al «bollo auto», quindi ai rapporti con l'Automobil club, il Pra. Poi «i certificati», con relative lunghissime file. Una legge del 1968 consente al cittadino l'uso dell'autocertificazione, ma pochi lo sanno. Terzo: l'informazione sui documenti che servono e su come procurarseli nelle varie occasioni. I «debiti» che lo Stato contrae nei confronti dei cittadini (ci sono anche quelli) e che spesso non si sa che fine facciano. Le tasse si pagano, ma i rimborsi non arrivano. Tutte le trasmissioni, come al solito, andranno in onda dal lunedì al venerdì alle 13,15.

RAIDUE ore 23,50

Costello, Jannacci e Fo a «Doc»

Questa settimana, quando arriva mezzanotte, *International Doc club* dà il meglio di sé: ci sono Elvis Costello («Lavorare con lui – dice Paul McCartney – è come scrivere canzoni con John Lennon»), solo con la sua chitarra, ed Enzo Jannacci che festeggia trent'anni di carriera, accompagnato per l'occasione dall'amico di sempre Dario Fo. Arriva la musica della Louisiana, portata da Buchwheat Zydeco, e il folk-rock irlandese dei Fairground Attraction. Il programma di Renzo Arbore e Ugo Porcelli, condotto da Monica Nannini e Gegè Telesforo, in onda su Raidue quando le tv si spengono, questa settimana riserva appuntamenti «extra» per gli appassionati della musica leggera: anche perché, come sempre, chi canta e suona nello studio di *Doc* lo fa rigorosamente dal vivo. E «dal vivo» sono anche gli applausi della ciurma composta dal personale del «saloon» di Renzo Arbore.

RAIDUE ore 17,05

Carnevale se ne va cantando

Alle 17,05 va in onda su Raidue la prima edizione del *Premio Burlamacco alla canzone comica*, dal Festival di Viareggio. Una rassegna canora legata al Carnevale: quest'anno ha aperto le manifestazioni viareggine. Vedremo sfilare sulla passerella del Teatro Politeama Pino D'Angiò, i Nuovi Angeli, Barbara Fiorino, Lucia Lazzari, la Strana Società, Umberto Napolitano, Marisa Sacchetto, Paride Mensa, Riccardo Caruso e Stefano Antonucci. Una carrellata di ospiti, da Boldi al «mago» Binarelli, da Laura D'Angelo a Wanna Marchi, dalla Witz Orchestra a Gianni Bella e la Rettore. Memo Remigi e Oreste Lionello hanno tutti partecipato alla rassegna, vinta da *Genovefa* di D'Angiò.

BELGIO

La Rai trasmette (per ora)

I 320mila italiani che vivono in Belgio potranno vedere le trasmissioni della Rai, almeno fino al 15 marzo. Il black-out, che era stato minacciato per l'inizio di febbraio, per ora (ma solo per ora) è stato evitato. La mediazione del commissario lussemburghese Jean Dondelinger, responsabile del settore audiovisivo, è servita a qualche cosa. Il contenzioso, come si ricorda, riguarda anche le trasmissioni via cavo. Del caso si occuperà anche il Parlamento europeo il 16 febbraio, quando discuterà un'apposita risoluzione d'urgenza contro il monopolio della teledistribuzione via cavo in Belgio. Dentro l'accordo dovrebbe venire anche compresa la Rai, ma la cifra chiesta all'ente italiano è alta.

Nei cinema il nuovo film di Milius con Nick Nolte

L'uomo che volle farsi re

Addio al re
Regia e sceneggiatura: John Milius. Interpreti: Nick Nolte, Nigel Havers, James Fox, Richard Morgan. Fotografia: Dean Semler. Scenografia: Gil Parrondo. Usa, 1988.
Milano: Odeon 2
Roma: Empire

MICHELE ANSELMI

Quanti re sugli schermi! Dopo il Franceschiello pavido e bigotto di Magni ecco il Learoyd orgoglioso e tatuato di Milius. Trattandosi del regista di *Conan il barbaro*, il sovrano in questione non poteva essere altrimenti; e tanto per ribadire il concetto il cineasta americano fa dire ad un personaggio che «la storia è fatta da uomini fuori dell'ordinario». Amante dei racconti attorno al fuoco e delle ballate epiche, Milius compie però un passo avanti rispetto ai suoi ultimi film, sposando l'interesse antropologico all'utopia rivoluzionaria, e confezionando un kolossal d'altri tempi che difficilmente piacerà al grande pubblico. Le stesse peripezie di montaggio la dicono lunga sull'«inattualità» di un film fortemente voluto da Milius ma accolto con qualche perplessità dal produttore Al Ruddy.

L'uomo che volle farsi re è l'altra faccia del colonnello Kurtz di *Apocalypse Now* (non a caso Kipling e Conrad sono subito citati, a evitare equivoci), ovvero uno yankee disertore naufragato sulle spiagge del Borneo e colà salvato dalle donne della tribù dei Dayak. Siamo nel 1945, verso la fine della seconda guerra mondiale. Un botanico inglese viene paracadutato sull'isola dove regna, incontrastato e venerato, il bianco Learoyd per promuovere un'insurrezione indigena contro l'invasore giapponese. Il re, capelli leonini e piedi scalzi, non vorrebbe coinvolgere il suo popolo in una guerra che non lo riguarda, conosce la burocrazia militare e sa che, una volta sconfitti i giapponesi, qualche altro bianco verrà. Però gli avvenimenti precipitano e Learoyd, pur di garantire futura indipendenza alla tribù, finisce con l'accettare istruttori e armi automatiche, innescando così una tragica *escalation* di violenza...

Reduce dal reazionario *Alba Rossa*, il «fascista Zen» John Milius si ispira al romanzo del francese Pierre Schoendoffer per raccontare un'altra storia eccezionale: siamo dalle parti del *Vento e il leone*, con il biondastro Nick Nolte al posto del berbero Sean Connery e la giungla del Borneo al posto del bollente Sahara. Le cronache parlano di riprese durissime, disagi tropicali e attacchi tifoidei, il che rafforza la leggenda di Milius regista dell'impossibile teso a condividere, con i suoi eroi, i cimenti dell'esistenza. Una dimensione eroico-mistica che *Addio al re* restituisce abbastanza bene, soprattutto nella seconda parte, dove la convenzione hollywoodiana in stile anni Cinquanta lascia il posto all'orrore di conradiana memoria.

Come succedeva al Richard Harris di *Un uomo chiamato cavallo*, Nick Nolte si espone con intensa partecipazione fisica alla mutazione fisica e antropologica di Learoyd, facendoci partecipi di una saggezza antica e selvaggia destinata a soccombere di fronte agli equilibri del dopo-Bomba, mentre Nigel Havers conferisce al personaggio del botanico britannico le incertezze dell'occidentale diviso tra realismo politico e infatuazione culturale. Non impermeabile ai rischi del ridicolo, specialmente negli intermezzi tribali (c'è anche uno sciopero di Lisistrata che scongiura una faida sanguinosa), *Addio al re* è comunque un film da vedere, per la ruvida efficacia delle scene belliche, il pessimismo crepuscolare dell'assunto e la finezza di certi scontri di carattere. Che John Milius sia meno «barbaro» di quanto voglia dare ad intendere?

Nick Nolte tra i suoi «sudditi» nel film di Milius «Addio al re»

Hollywood, affari d'oro per i gemelli

Affari d'oro
Regia: Jim Abrahams. Sceneggiatura: Steve Tisch e Michael Peyser. Interpreti: Bette Midler, Lily Tomlin, Fred Ward, Michele Placido. Fotografia: Dean Cundey. Usa, 1987.
Milano: Ariston

Dice allarmato il barbone che soggiorna davanti all'ingresso del mitico Hotel Plaza: «Basta aspettare. Lì dentro ci sono i doppi di tutti». Detto fatto, dall'albergo esce un perfetto uomo d'affari che è il sosia, ripulito, del barbone. Finisce così, con una spiritosa impennata da commedia hollywoodiana, questa ennesima farsa gemellare con scambio di culle. Un motivo classico del cinema comico che sta vivendo nuova fortuna al di qua e di là dell'oceano: pensate a *La vita è un lungo fiume tranquillo*, appena uscito nelle sale, o al prossimo *Twins* con l'improbabile duo De Vito-Schwarzenegger.

Tutto comincia, tanti anni fa, nell'ospedale di una cittadina del Nord, Jupiter Hollow, dove nascono due gemelle ricche e due gemelle povere. Non di scambio normale si tratta, però, bensì di scambio incrociato, con gli effetti che si possono immaginare. Capita infatti che la grassa e arrogante capitana d'industria (Bette Midler) si ritrovi accanto una sorella gracile e maldestra (Lily Tomlin) mentre, laggiù in campagna, avviene il contrario. Naturalmente una serie non troppo fortuita di coincidenze fa incontrare le quattro donne dentro il mitico Hotel Plaza, provocando un salutare rimescolamento di umori e di amori.

Tutto già visto (da Plauto a Totò quanti gemelli ci hanno fatto sorridere...) ma aggiornato dal regista Jim Abrahams, orfano dei fratelli Zucker con cui inventò *L'aereo più pazzo del mondo*, con riferimenti alle paranoie di oggi e alle commedie di ieri. Howard Hawks e Preston Sturges occhieggiano qua e là, anche se il giovane Abrahams si trova costretto a moltiplicare l'effetto pochade pur di alzare (e ci riesce di rado) la temperatura comica della faccenda. Si capisce che il film non esisterebbe senza le scatenate Bette Midler e Lily Tomlin, qui impegnate in un duplice tour de force. Soprattutto la Midler, sempre più pirotecnica e spassosa, si candida al ruolo di nuova bomba comica del cinema americano: guardatela come ancheggia, grugnisce e straparla di sesso e capirete perché la Touchstone-Disney se l'è assicurata sotto contratto. Piccola curiosità: nel cast figura il nostro Michele Placido, nei panni dell'affarista milanese dal sangue caliente e dall'impeccabile Armani. Se non altro, le sfilate di Craxi a New York sono servite a qualcosa... □ *Mi.An.*

«Dagli Appennini alle Ande»

De Amicis torna in Argentina

SILVIA GARAMBOIS

L'idea è di Hector Olivera, il regista della *Notte delle matite spezzate*, sui giovani *desaparecidos* argentini: ora vuole fare, come produttore, un film su *Dagli Appennini alle Ande*, uno dei «racconti mensili» di *Cuore* di Edmondo De Amicis, ambientato ai nostri giorni. La Fininvest e la Videa di Sandro Parenzo hanno accolto la proposta.

Marco, figlio di un ingegnere veneziano sempre al limite del collasso da stress lavorativo, è un ragazzino viziato, allevato in un collegio svizzero. La mamma non è una cameriera al seguito di lontani padroni, ma una giovane donna straniera inghiottita da avvenimenti di altri paesi: in casa resta solo una sbiadita fotografia della bella ragazza incontrata in Argentina da papà. Così, con Giuliano Gemma per una volta sedentario, Umberto Caglini, «figlio» per eccellenza della tv (che abbiamo da poco visto in *Un milione di miliardi* con Johnny Dorelli), e Carmen Sanmartin, fotomodella e madre di Gesù nel film di Franco Rossi, si sta girando la nuova storia di *Dagli Appennini alle Ande*.

«Quando ho letto il libro di De Amicis mi sono commosso. Anche leggendo il mio copione mi sono commosso». Umberto Caglini, star di 12 anni, probabilmente è sincero: è stato lui a volere che il suo personaggio si chiamasse «Marco», come aveva scritto De Amicis, e non «Giulio», come aveva trovato sul copione.

Inaspettatamente, tra Tex Willer-Giuliano Gemma e la Madonna-Carmen Sanmartin, per questa storia tratta dal vecchio *Cuore*, è stato chiamato il regista che ha ricostruito per la tv il processo ad Alì Agca, l'attentatore del Papa, e ha girato *Processo alla mafia* a Palermo: Pino Passalacqua. Il produttore, poi, è lo stesso che in Argentina distribuisce i film di Woody Allen e che – da regista – ha girato un film crudo come *La notte delle matite spezzate*, Hector Olivera. Come sarà dunque questa «storia di sentimenti», giocata tutta – come voleva De Amicis – sulla ricerca d'affetto di un bambino e sull'esplosione finale dell'amor materno, e riscritta da Ennio De Concini?

«Sarà un film legato all'attualità, con i jet che in 14 ore permettono di raggiungere l'Argentina, senza impiegare i tempi infiniti dei viaggi per nave dell'Ottocento – spiega Sandro Parenzo, produttore del film insieme a Olivera e alla Fininvest –. Ma non vogliamo dare definizioni di un paese che non conosciamo, addentrarci nella storia recente di gente le cui ferite profondissime sono ancora aperte. Sarà invece l'occasione per visitare l'Argentina dalle "pinguinere" del sud ai confini della Bolivia».

Passalacqua racconta questa «storia della ricerca dei sentimenti»: «C'è, nel nostro film, lo stesso "affetto rimandato"q di De Amicis. Marco, però, non parte da Genova ma da Venezia: ha visto in tv, in un servizio sull'Argentina, la stessa immagine conservata dal padre, la sua mamma, e decide di partire, di ritrovare quella donna creduta morta da 12 anni. Dopo un lungo peregrinare ritroverà una donna senza memoria, che ha cambiato nome, con la quale costruirà un rapporto da figlio a madre, nell'indeterminatezza, però, che quella sia davvero la madre».

Costo previsto nove miliardi, annunciato in tv per la primavera del '90, il film sarà anche una lunga avventura attraverso l'Argentina: Marco visiterà il sud su un peschereccio, da cui fuggirà buttandosi a mare, nuotando tra le balene. «Al 90 per cento – dice il regista – i suoi saranno infatti cattivi incontri». Salvato dai guardiani di pinguini, in viaggio con i *gauchos* e le loro mandrie, Marco procederà fino all'estremo nord, incontrando gli indios e ritrovando infine la madre al confine con la Bolivia, a 4.300 metri d'altezza, dove servono il tè con la coca per tirare su». E l'Argentina e i suoi drammi resteranno sullo sfondo...

RAIUNO

- 7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni
- 9.40 MIA SORELLA SAM. Telefilm
- 10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenia Monti
- 10.30 TG1 MATTINA
- 10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)
- 11.00 PASSIONI. Sceneggiato (16ª puntata)
- 11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)
- 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
- 12.05 VIA TEULADA, 66. Con Loretta Goggi. Regia di Gianni Brezza
- 13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di...
- 14.00 STAZIONE DI SERVIZIO
- 14.30 IL MONDO DI QUARK. di Piero Angela
- 15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 16.30 LUNEDÌ SPORT
- 16.00 CARTOON CLIP. Cartoni animati
- 16.15 BIGI Programma per ragazzi
- 17.30 PAROLA E VITA. Le radici
- 18.00 TG1 FLASH
- 18.05 DOMANI SPOSI. Con G. Magalli
- 19.30 IL LIBRO, UN AMICO. Di G. Antonucci
- 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 CHATO. Film con Charles Bronson, Jack Palance; regia di Michael Winner
- 22.10 TELEGIORNALE
- 22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 22.25 SPECIALE TG1. Di Enrico Mentana
- 23.25 PER FARE MEZZANOTTE
- 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA

RAIDUE

- 7.30 I GIORNALI. Di M. Pastore e E. Sempò
- 8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. Mattino
- 09.00 ... SOLO QUANDO RIDO. Film
- 10.45 LO SQUADRONE TUTTOFARE. Cartoni
- 10.55 TG2 TRENTATRÈ
- 11.05 DSE: DANTE ALIGHIERI
- 11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO
- 12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari
- 13.00 TG2. ORE TREDICI
- 13.15 TG2 DIOGENE. Al servizio dei cittadini
- 13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
- 14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato
- 14.45 TG 2 ECONOMIA
- 15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Cerlucci
- 17.00 TG2 FLASH
- 17.05 1° FESTIVAL DI VIAREGGIO
- 18.30 TG2 SPORTSERA
- 18.45 HUNTER. Telefilm «Il caso X»
- 19.30 METEO 2. TELEGIORNALE
- 20.15 TG2 LO SPORT
- 20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Carolyn Jones; regia di Richard Bennet
- 21.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm
- 22.30 TG2 STASERA
- 22.40 IL SICARIO. Con Luigi La Monica
- 23.00 CHIAPPALA CHIAPPALA. Varietà
- 23.25 TG2 NOTTE - METEO 2
- 23.50 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB
- 0.40 NOZZE BIANCHE. Film con Nicole Garcia; regia di Peter Kassowitz

RAITRE

- 11.30 FULL CONTACT - GARE INTERNAZIONALI
- 12.00 DSE: LO ZIBALDONE DEL LUNEDÌ
- 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.30 PALLAVOLO FEMMINILE. Da Matera: Matera-S. Lazzaro
- 14.55 CALCIO. Torneo di Viareggio
- 17.00 DESTINI. Sceneggiato
- 17.45 DESTINI PER VOI
- 17.55 SCI ALPINO. Mondiali
- 18.45 TG3. DERBY. a cura di A. Biscardi
- 19.00 TG3. TELEGIORNALI REGIONALI
- 19.45 SPORT REGIONE LUNEDÌ
- 20.00 VIDEOBOX. A cura di Beatrice Serani
- 20.30 UN GIORNO IN PRETURA
- 21.45 IO CONFESSO. Parole segrete in tv
- 22.20 TG3 SERA
- 22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
- 23.50 SCI ALPINO. Mondiali
- 00.20 TG3 NOTTE

«El Cid» (Rete4, ore 20,30)

CANALE 5

- 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm «L'eroe» con R. Waite
- 9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
- 10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
- 11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz
- 12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno
- 12.45 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
- 13.30 CARI GENITORI. Quiz
- 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
- 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
- 15.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «Il miracolo» con M. London
- 16.30 WEBSTER. Telefilm con E. Lewis
- 17.00 DOPPIO SLALOM. Quiz
- 17.30 C'EST LA VIE. Quiz
- 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz
- 19.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
- 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
- 20.30 VIA MONTENAPOLEONE. Film con Carol Alt; regia di Carlo Vanzina
- 22.35 TOP SECRET. Telefilm con B. Boxleitner
- 23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW
- 1.05 BARETTA. Telefilm, «Sotto le città»

RETE 4

- 7.00 CARTONI ANIMATI
- 8.15 STREGA PER AMORE. Telefilm
- 10.00 HANDCASTLE AND McCORMICK. Telefilm
- 11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
- 12.00 TARZAN. Telefilm
- 13.00 CIAO CIAO. Varietà
- 14.00 CASA KEATON. Telefilm
- 14.30 BABY SITTER. Telefilm
- 14.55 EMILIE. Con Jerry Scotti
- 15.25 DEEJAY TELEVISION
- 16.00 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi
- 18.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm, con Brian Keith
- 18.30 SUPERCAR. Telefilm
- 19.30 HAPPY DAYS. Telefilm
- 20.00 CARTONI ANIMATI
- 20.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO Telefilm «Vacanze russe»
- 21.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm, «Vent'anni dopo»
- 22.20 PER LA STRADA. Quiz
- 22.50 MEGASALVISHOW. Varietà
- 23.05 GRANO ROSSO SANGUE. Film con Peter Horton, Linda Hamilton
- 9.50 BELLA, NON PIANGERE! Film
- 11.30 PETROCELLI. Telefilm
- 12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm
- 13.30 SENTIERI. Sceneggiato
- 14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
- 15.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato
- 16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
- 17.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
- 18.00 NEW YORK. Telefilm «La clinica»
- 19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità
- 19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Il processo»
- 20.30 EL CID. Film con Charlton Heston, Sofia Loren; regia di Anthony Mann
- 24.00 CIAK. Settimanale di cinema
- 0.45 VEGAS. Telefilm «Ribellione»

CANALE 5

- 13.40 JUKE BOX. Replica
- 18.10 SPORT SPETTACOLO
- 17.30 SCI: CAMPIONATI MONDIALI
- 19.30 SPORTIME
- 20.00 SCI: COMMENTI IN STUDIO
- 21.45 BASKET. Nba
- 23.40 GOLF: COPPA DEL MONDO

ITALIA 7

- 14.15 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato
- 17.45 SUPER 7. Varietà
- 20.00 BROTHERS. Telefilm
- 20.30 L'ULTIMA SFIDA. Film
- 22.35 COLPO GROSSO. Quiz
- 23.20 GIOVANE AMORE. Film
- 01.05 GLI EROI DI HOGAN. Fiml

MTV

- 13.30 SUPER HIT
- 14.15 TODAY IN VIDEOMUSIC
- 18.30 ON THE AIR
- 19.00 EUROCHART
- 19.30 GOLDIES AND OLDIES
- 22.30 BLUE NIGHT
- 0.45 LA LUNGA NOTTE ROCK

CINQUESTELLE

- 12.30 CRONACHE DEI MOTORI
- 18.30 DAMA DE ROSA. Telenovela
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm con A. Celi
- 20.30 SPORT REGIONALE

TMC

- 12.00 DOPPIO IMBROGLIO. Telenovela
- 13.30 TELEGIORNALE
- 16.00 LA ZINGARA ROSSA. Film
- 17.50 SCI: MONDIALI
- 20.00 TMC NEWS. Notiziario
- 20.20 SCI: MONDIALI
- 21.00 POTERE. Sceneggiato
- 22.15 GENTE E TURISMO

ODEON TV

- 13.00 SUGAR. Varietà
- 14.30 MARIA. Telenovela
- 20.00 BOLLICINE. Telefilm
- 20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA. Film con C. Bronson
- 23.00 BELLO COME UN ARCANGELO. Film con L. Buzzanca
- 1.00 LUISANA MIA. Telenovela

RADIO

RADIOGIORNALI

GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21.04; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.20; 8.45; 13.45; 14.45; 18.45; 21.05; 23.53.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 8.56, 11.57, 12.56, 14 57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 8 Radio anch'io '89; 11.30 Dedicato alla donna; 15 Ticket: settimanale della salute; 16 Il paginone; 18.30 Musicasera; 20.30 Garibaldi: sceneggiato; 23.05 La telefonata.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6 I giorni; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Vengo anch'io?; 15.45 Il pomeriggio; 19.55 Radiodue sera jazz; 20.30 Fari accesi; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 7-8.30-11.00 Concerto del mattino; 14 Pomeriggio musicale; 15.45 «Orione»; 19 Terza pagina; 21 Festival di Lucerna; 23.20 Blue note.

SCEGLI IL TUO FILM

9.50 BELLA, NON PIANGERE!
Regia di David Carbonari, con Ettore Manni, Maria Fiore, Mario Carotenuto. Italia (1965). 95 minuti.
È la patriottica storia di Enrico Toti, l'eroe della stampella: uomo irrequieto, combattente in bicicletta, perde una gamba per un incidente. Ma fa di tutto per farsi mandare lo stesso al fronte. E fi perisce in un'aureola di gloria. Ettore Manni è il futuro Cazzone di Fellini.
RETEQUATTRO

20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
Regia di René Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert. Francia (1969). 110 minuti.
Complicato noire con qualche venatura thrilling americana. Un signore aggredisce una donna e la violenta. Ma lei con sadismo, si vendica. Dopo un po', arriva, sulle tracce dello sconosciuto, un altro uomo. Questa volta si tratta di un killer. La povera signora è veramente nelle peste.
ODEON TV

20.30 CHATO
Regia di Michael Winner, con Charles Bronson, Jack Palance, James Whitmore. Gran Bretagna (1971). 100 minuti.
Siamo nell'800, New Mexico. Una storia di un pelle-rossa perseguitato dai bianchi e, in particolare, da uno sceriffo. All'inizio scappa, ma quando gli violentano la moglie, decide di affrontare i persecutori. Attenzione: è un poco la serata di Charles Bronson.
RAIUNO

20.30 EL CID
Regia di Anthony Mann, con Sofia Loren, Charlton Heston, Raf Vallone, Genevieve Page. Usa (1961). 180 minuti.
Un classico polpettone (guardate la lunghezza) spettacolar-storico italo-americano. La storica epopea spagnola finisce nelle mani di una Sofia mallarda e di Ben Hur inossidabile e Campeador. Si combatte contro i mori in storiche battaglie e si sonnecchia in due su comodi cuscini.
RETEQUATTRO

20.30 VIA MONTENAPOLEONE
Regia di Carlo Vanzina, con Luca Barbareschi, Carol Alt, Renée Simonsen. Italia (1987). 107 minuti.
Circa due anni dopo l'uscita, arriva sugli schermi il più «patinato» dei film dei Vanzina. Si parla di moda e di Milano: stilisti, mannequin maschi e femmine, avventure di tutti i tipi legate al prêt-à-porter. Niente di importante (o di meno importante) da segnalare.
CANALE 5

23.05 GRANO ROSSO SANGUE
Regia di Fritz Kiersch, con Peter Horn, Linda Hamilton. Usa (1983). 100 minuti.
Due giovani innamorati passano per caso in un piccolo villaggio del Nebraska. Sembra un villaggio abitato solo da bambini, che però nascondono un segreto: i pargoli uccidono tutti coloro che superano i diciotto anni.
ITALIA 1

0.40 NOZZE BIANCHE
Regia di Peter Kassovitz, con Nicole Garcia, Daniel Olbrychski. Polonia (1984). 99 minuti.
Storia vera o comunque plausibile: un architetto polacco dissidente esce dalla Polonia e arriva in Francia grazie a un matrimonio «bianco». Ma qui nascono i guai. La «moglie» ha un primo marito...
RAIDUE